



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008 Tel. cell. 336-793611 – 329-0692863
e-mail: conapo.it@conapo.it URL: www.conapo.it

**A S.E. IL CAPO DIPARTIMENTO
DIPARTIMENTO VVF-SP-DC
Prefetto Dott.ssa Anna Maria D'Ascenzo ROMA**

**AL SIG. CAPO DEL CORPO NAZIONALE
VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
Dott. Ing. Giorgio Mazzini ROMA**

Prot. 08 / 2007

**A S.E. IL DIRETTORE CENTRALE
PER LE RISORSE UMANE
DIPARTIMENTO VVF-SP-DC
Prefetto Dott.ssa Carmen Sabelli ROMA**

**AL SIG. DIRETTORE CENTRALE
PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
DIPARTIMENTO VVF-SP-DC
Dott. Ing. Alfio Pini ROMA**

e, p.c.

**ALL' ON.LE SOTTOSEGRETARIO DI STATO
CON DELEGA PER I VIGILI DEL FUOCO
On.le Ettore Rosato ROMA**

Oggetto: **PERSONALE SAF 2B AEROSOCORRITORI.
NUOVA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO ECONOMICO-SPECIALISTICO.**

Questo Sindacato Autonomo CONAPO fa seguito alla propria precedente nota n.072/06 del 24 Marzo 2006, con oggetto l'attività SAF 2B ed intende rinnovare la richiesta di definitivo inquadramento normativo della figura dell'aerosoccorritore VF SAF 2B.

Attualmente gli operatori che svolgono questo importante e difficile ruolo, stanno vivendo la propria esperienza professionale con grande sofferenza e disagio, a causa del "limbo normativo e gestionale" nel quale l'Amministrazione gli ha relegati.

E' noto a tutti come i SAF 2B siano stati, nei fatti, inseriti nell'equipaggio di volo e come gli stessi giornalmente svolgano il loro servizio operativo presso i reparti volo, garantendo un servizio di soccorso di alta qualificazione che può dirsi unico, per completezza ed efficacia operativa, nel panorama nazionale; **nessuna altra realtà operativa pubblica o privata possiede infatti soccorritori con le competenze di un vigile del fuoco che operano su un mezzo aereo.**

D'altra parte non si può non sottolineare come il modo di gestire questa fondamentale risorsa sia disomogeneo nelle varie zone del paese, non certo per adattarsi a specifiche esigenze locali, ma bensì per la mancanza dell'inquadramento normativo sopra citato.

Esistono dunque realtà da lungo tempo perfettamente operative, tra le quali citiamo come esempio quella del reparto volo di Genova ed esistono invece realtà come quella del reparto volo di Bari che vede l'unico AB 412 in dotazione fare il giro di tutti i reparti volo d'Italia, in attesa che l'amministrazione provveda a qualificare il personale pilota e specialista per poter avviare il servizio, e ciò accade su un territorio che possiede personale qualificato 2B in numero più che sufficiente per operare, personale SAF 2B che nel frattempo va a mantenere la qualifica a Salerno in quanto in loco vi è una situazione territoriale vergine dal punto di vista dell'elisoccorso.

Anche questa è quindi una conseguenza della mancanza di un chiaro inquadramento normativo e di una seguente mancanza da parte di chi dovrebbe, dal centro, gestire queste risorse. Come si può dal punto di vista operativo ed economico lasciare un reparto volo come quello di Bari

ad operare solamente con i vecchi AB 206, quando potrebbe operare con un elicottero AB 412 e con un discreto numero di aerosoccorritori presenti in Puglia ? Non è anche questa conseguenza di mancanza di chiarezza normativa ?

Rendiamo quindi noto, con forza, la delusione del personale 2B, comunicatoci da più parti, alla vista dei tanti mancati riconoscimenti, come da ultimo il vergognoso punteggio di 0,50 attribuito alle specializzazioni SAF 2B e SAF 2A nelle bozze di decreto per l'accesso al ruolo di capo squadra e di capo reparto, di fronte al quale le uniche riflessioni che ci sono giunte dal personale sono: "poco o nulla sanno di quello di cui si occupano", "non sanno quello che fanno", "ma chi ha pensato i punteggi e sulla base di cosa?" e così via..... !

Un ulteriore errore quindi in un sistema già di per se sbagliato, anche se ci risulta avvallato dalle OO.SS. del TAVOLO DI CONCERTAZIONE.

Qui apriamo una piccola parentesi sul sistema dei punteggi dovuti alla formazione ed ai brevetti ed abilitazioni per passare alle qualifiche superiori, poiché così strutturato lo riteniamo un sistema discutibile, che attua ingiustizie, anche perché non tutti hanno avuto pari opportunità di formazione e perché, in ogni caso, se lo si deve per forza fare, non è giusto che si dia poca o niente importanza ad alcuni brevetti e specializzazioni che contemplano un lungo percorso formativo e/o l'obbligo di titolo di studio. Ne è un ulteriore dimostrazione il mancato riconoscimento, ad esempio, del completo percorso formativo di prevenzione incendi con abilitazione all'esame progetto (per il quale è obbligatorio il diploma) nelle selezioni per Ispettore (dove si richiede il diploma), ed ora questo errore lo si vorrebbe ripetere con il personale SAF, come anche mille altri errori si stanno commettendo a danno del personale in possesso delle varie altre specializzazioni, mentre allo stesso tempo spuntano tante richieste sindacali che ci pare mirino più alla tutela del singolo "amico" che alla effettiva creazione di un sistema equilibrato.

E quanto sopra a solo titolo di esempio e di problematiche a campione.

In realtà, se ben analizzata, la situazione generale del servizio di elisoccorso prestato dai SAF 2B rivela uno stato di grande incertezza, nel quale su tutto l'impegno e su tutti i sacrifici dei lavoratori pende continuamente la ghigliottina di un futuro incerto, da tutti i punti di vista, con il risultato di arrivare a demotivare uno dei fiori all'occhiello del Corpo Nazionale.

A tutt'oggi il servizio operativo realizzato dal personale 2B ha permesso il raggiungimento di risultati nemmeno immaginabili con le tecniche ordinarie e la felice soluzione di situazioni per le quali, fino a non molto tempo addietro, il CNVVF avrebbe dovuto rimettersi ad altre realtà che fanno soccorso. Tutto ciò ha consentito un più efficace svolgimento dei compiti istituzionali ed ha dato ulteriore lustro all'istituzione. Per raggiungere questi obiettivi, molto spesso le difficoltà principali non sono state quelle tecniche, ma quelle dovute alla nostra stessa Amministrazione, parte della quale non è riuscita o non ha voluto vedere l'evoluzione del modo di fare soccorso e l'importanza che in tale quadro riveste l'elisoccorso.

Pensiamo che la considerazione nella quale un'Amministrazione pubblica avrebbe il dovere di tenere lavoratori con le caratteristiche degli operatori 2B sia ben altra di quella attualmente usata dal CNVVF e riteniamo che non sia più procrastinabile un provvedimento che inquadri dal punto di vista normativo la figura dell'operatore 2B, al fine di valorizzare al massimo tale risorsa operativa e di riconoscere al personale in questione la propria professionalità e specializzazione, anche sotto il profilo economico.

A tutti questi interrogativi ed a tutte queste richieste chiediamo che i vertici del Dipartimento VVF e l' On.le Sottosegretario di Stato, che legge per conoscenza, pongano veloce rimedio. Chiediamo quindi con urgenza l'apertura di un opportuno e dedicato tavolo di confronto che permetta di definire quanto richiesto con la presente lettera e con la nostra precedente nota citata in apertura.

Quanto sopra ovviamente tenendo conto del parere degli operatori SAF 2B ed al fine del raggiungimento di quegli obiettivi che riteniamo poter essere condivisi da tutte le parti.

Roma, 10 Gennaio 2007



IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio BRIZZI